



Croce Rossa Italiana

# CARTA DEI SERVIZI

Croce Rossa Italiana  
Comitato Provincia Autonoma di Bolzano  
Alto Adige







Edizione: Aprile 2013

## Prefazione

L'obiettivo che la Croce Rossa si prefigge, da oramai 150 anni, è quello di arrivare laddove vi è più bisogno, inseguendo tutt'oggi quell'idea ispiratrice del Movimento, base sulla quale costruire la nostra quotidiana azione a supporto dei più vulnerabili, indipendentemente dall'appartenenza sociale, politica o religiosa delle persone bisognose di aiuto.

La Croce Rossa conta sul valore aggiunto del fascino del suo emblema, riconosciuto quale emblema protettore tanto dalle persone inserite quanto da quelle emarginate, tanto dalle autorità quanto dal cittadino bisognoso di aiuto ed intervento.

Al fine di portare avanti la propria missione, risulta, fondamentale una precisa rendicontazione dell'operato rispetto ai valori ed agli impegni assunti, nell'ottica di una piena trasparenza e del dialogo con i portatori d'interesse; è altresì, importante fornire informazioni sull'impatto sociale delle attività, sulle caratteristiche e sui valori della Croce Rossa.

La Carta dei Servizi, di cui il Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige si è dotato, rappresenta dunque un importante strumento di comunicazione con la comunità nella quale, quotidianamente, operiamo.

Croce Rossa, proprio perché ente di diritto pubblico, ha l'onere di rendicontare in modo chiaro e trasparente, le proprie attività, i servizi fruibili dai cittadini, nonché le risorse di cui l'ente dispone per dare risposta, in modo efficace ed efficiente, ai bisogni ed alle vulnerabilità del territorio.

I cittadini potranno così valutare, in un continuo reciproco scambio con l'ente, il raggiungimento degli obiettivi che la CRI si è preposta, nonché, la qualità dei servizi offerti.

Attraverso la Carta dei Servizi i cittadini potranno, altresì, ottenere utili informazioni su come accedere ai numerosi servizi offerti da Croce Rossa sul territorio, oltre a scoprire come poter diventare parte di un Movimento che conta, oggi, oltre 120 milioni di persone in tutto il mondo.

Il Presidente CRI  
Comitato Prov. Aut. Bolzano – Alto Adige  
dr. Andrea Brasola

## INDICE

<b>01 La carta dei Servizi.....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>02 Chi siamo.....</b>	<b>pag. 8</b>
<b>03 I 7 principi fondamentali.....</b>	<b>pag. 10</b>
<b>04 Il codice etico.....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>05 L'emblema.....</b>	<b>pag. 14</b>
<b>06 La nostra storia.....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>07 La riforma.....</b>	<b>pag. 20</b>
<b>08 Gli obiettivi strategici 2020.....</b>	<b>pag. 22</b>
<b>09 Le risorse</b>	
9.1 I volontari .....	pag. 25
9.2 Il personale dipendente.....	pag. 26
9.3 Il parco mezzi.....	pag. 27
9.4 Il posto medico avanzato CRI Alto Adige.....	pag. 28
9.5 Le sedi.....	pag. 30
<b>10 Aree d'intervento e la struttura provinciale</b>	
10.1 Le sei aree d'intervento .....	pag. 33
10.2 La struttura provinciale.....	pag. 34

11 Area I.....	pag. 36
12 Area II.....	pag. 40
13 Area III.....	pag. 44
14 Area IV.....	pag. 48
15 Area V.....	pag. 52
16 Area VI.....	pag. 56
17 Accesso alla Croce Rossa.....	pag. 60
18 Relazioni con il pubblico.....	pag. 62

# 01 PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI



## PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La “**Carta dei Servizi**” è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore.

Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione

La Carta dei Servizi del Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano permetterà, pertanto, ai cittadini di conoscere le attività svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che la Croce Rossa Italiana si propone sul territorio provinciale.

La presente Carta dei Servizi è stata approvata dall'assemblea dei Soci in data 11 aprile 2013 ed è soggetta a revisione periodica almeno annuale.

La CRI garantisce la diffusione della propria Carta dei Servizi e dei suoi aggiornamenti nei confronti degli utenti tramite il sito internet: **<http://cri.it/bolzano>** nonché con la stampa e distribuzione del presente opuscolo.

# 02 CHI SIAMO

La Croce Rossa, fedele all'impegno del suo fondatore Henry Dunant, *"placare tutte le sofferenze umane senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione di condizione sociale o di appartenenza politica"*, è in Italia, attualmente, un ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale ed ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto.

Posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e della Difesa, per quanto di competenza, mantiene forte la sua natura di organizzazione di volontariato.



Il *Movimento Internazionale* della Croce Rossa è un'organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

Il *Comitato Internazionale della Croce Rossa* ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e della violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La *Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa* ha sede a Ginevra. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali, portare assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione a livello internazionale. Si impegna, inoltre, a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario.



# 03 I 7 PRINCIPI FONDAMENTALI



# 7 Principi

UMANITÀ  
IMPARZIALITÀ  
NEUTRALITÀ  
INDIPENDENZA  
VOLONTARIATO  
UNITÀ  
UNIVERSALITÀ



I sette principi Fondamentali, adottati all'unanimità dalla XX Conferenza Internazionale di Vienna del 1965, costituiscono lo spirito e l'etica del Movimento Internazionale di Croce Rossa e sono posti a garanzia e guida dell'azione del Movimento, della Croce Rossa Italiana e di ogni volontario.

## **UMANITA'**

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato dall'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di tutelare la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

## **IMPARZIALITA'**

Esso opera senza distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica, ma cerca di alleviare le sofferenze degli individui guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti.

## **NEUTRALITA'**

Per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico.

## **INDIPENDENZA**

Il Movimento è indipendente. Anche se le Società Nazionali svolgono un ruolo ausiliario nelle attività umanitarie del loro governo e devono sottostare alle leggi dei loro rispettivi paesi, esse devono rimanere autonome in modo da poter agire in ogni momento in conformità ai principi del Movimento.

## **VOLONTARIATO**

È un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto.

## **UNITA'**

In ogni paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie a tutto il territorio nazionale.

## **UNIVERSALITA'**

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è presente in tutto il mondo.

# 04 IL CODICE ETICO

Oltre ad ispirarci ai 7 Principi Fondamentali ed ai Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agiamo secondo quanto stabilito dal nostro codice etico. Esso costituisce non solo un quadro di riferimento per l'agire dei volontari e del personale dipendente, ma anche un elemento di garanzia per le persone che serviamo ogni giorno.

I comportamenti dei destinatari del Codice etico e di condotta si ispirano ai sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ed ai valori basilari di:

**Onestà e correttezza, legalità parità di trattamento ed imparzialità, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.**



# 05 L'EMBLEMA



Il nome e l'emblema della Croce Rossa vennero stabiliti con la Convenzione di Ginevra del 1864 per definire e riconoscere il carattere della neutralità degli ospedali, delle ambulanze e del personale sanitario. A tale scopo venne stabilita, inoltre, l'adozione di un bracciale e di una bandiera, uguali per tutti gli Stati, con una croce rossa in campo bianco come segno universale di protezione.

Nel novembre del 1876 la Turchia, in guerra da sei mesi con la Russia dichiarò improvvisamente che l'emblema con la croce rossa contrastava con le convinzioni religiose delle sue truppe e di conseguenza adottò come segno distintivo la mezzaluna rossa in campo bianco, riconoscendo comunque il valore protettivo dell'emblema della Croce Rossa.

Tale emblema venne in seguito adottato anche da numerosi paesi arabi a predominanza musulmana.

Nel 2005, con un Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra, è stato riconosciuto un nuovo emblema, il cristallo rosso, che si affianca ai due già in uso (ma non li sostituisce), con lo scopo di ampliare l'universalità dell'intervento umanitario anche in quei paesi che non si riconoscono nell'utilizzo della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa.

L'uso dell'emblema può essere a titolo indicativo quando, in tempo di pace, serve ad indicare le installazioni ed il personale collegati al Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Deve essere, pertanto, di piccole dimensioni in modo da non essere confuso con lo scopo protettivo. L'emblema usato a titolo protettivo è invece destinato ad essere visto dai combattenti in caso di conflitto armato, per destare un riflesso di limitazione e rispetto. In tal caso, sarà di grandi dimensioni e la sua utilizzazione è di competenza delle autorità preposte.

Gli organismi internazionali della Croce Rossa (CICR e IFRC), così come il loro personale debitamente legittimato, sono autorizzati a servirsi dell'emblema protettivo o indicativo, secondo le circostanze, in qualsiasi momento lo ritengano opportuno.

L'emblema è segno di protezione e come tale deve essere rispettato in quanto la persona o la cosa che lo porta è da considerarsi neutrale.

Affinché sia salvaguardata la sua efficacia esso deve essere utilizzato senza abuso.



# 06 LA NOSTRA STORIA

Nel comune di Bolzano risale al 1879 l'inizio dell'attività di assistenza ai bisognosi da parte di un gruppo di donne.

Nel 1911 il trasporto degli ammalati e dei feriti veniva fatto con una lettiga su ruote manovrata a mano, di proprietà comunale, e si proponeva di allestire anche a Bolzano, come già fatto a Innsbruck, un'ambulanza trainata da cavalli.

Il servizio fu svolto, a partire dal 1912, dalla "Freiwillige Rettungsgesellschaft", una compagnia di volontari operativa a Bolzano e a Gries. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, la Croce Rossa, che aveva la sua sede in via Argentieri, attiva l'ufficio ricerche mettendosi, così, a disposizione dei familiari dei prigionieri per fornire loro tutte le informazioni possibili sui loro cari. In seguito all'annessione dell' Alto Adige all'Italia la stessa "Freiwillige Rettungsgesellschaft" fu incorporata dalla Croce Rossa. Durante la seconda guerra mondiale il ruolo svolto dalla Croce Rossa altoatesina fu indubbiamente notevole: l'ufficio ricerche fu costantemente attivo per raccogliere informazioni sui prigionieri di guerra e sui deportati civili in transito.

Alla fine del conflitto, l'enorme numero di rimpatriati, vide trasformare Merano in una città ospedale con una trentina di centri nei quali furono ricoverati e assistiti gli ex-deportati.

Nella seconda metà del ventesimo secolo, uomini e donne della Croce Rossa altoatesina furono sempre più impiegati in missioni di soccorso all'estero.

La prima di un certo rilievo, durante la guerra di Corea, a cui partecipò l'allora capitano Gianluigi Ragazzoni, impegnato nell'ospedale da campo n. 68 della CRI e inquadrato in una missione di pace ONU.

Successivamente, numerosi volontari andarono ovunque fosse richiesto l'intervento, in missioni di pace, dell'Italia: Libano, Israele, Romania, ex – Jugoslavia, Albania, Eritrea, Somalia.

Sino al 1978, anno della riforma sanitaria con la quale diverse attività non più considerate d'istituto furono tolte alla gestione dell'associazione, il Comitato dell'Alto Adige fu molto attivo nella gestione delle colonie marine estive.

Attività oggi, dopo molti anni, ripresa – con il nome di "Campus estivi" – grazie al finanziamento del Ministero della Gioventù.

Dagli anni ottanta sono andati, inoltre, ampliandosi gli interventi in occasione di calamità naturali e catastrofi sia nazionali che internazionali quali i terremoti del Friuli del 1976 e dell'Irpinia del 1980, l'alluvione di Salorno del 1981, il disastro di Stava nel 1985, i terremoti che hanno colpito l'Italia centro-meridionale negli anni



'90, l'alluvione di Alessandria, i terremoti dell'Umbria nel 1997 e del Molise nel 2002, lo tsunami che ha colpito lo Sri Lanka nel 2005, il terremoto de L'Aquila nel 2009 (ove la Croce Rossa altoatesina operava nel campo di S. Elia gestito, interamente, dalla Provincia Autonoma di Bolzano), dell'Emilia Romagna nel 2012, e quello che colpì Haiti nel 2010.

Attualmente, la Croce Rossa è presente a Bolzano, sede del Comitato della Provincia Autonoma, a Merano, a Bressanone, a Laives, a Ortisei in val Gardena e a S. Leonardo in val Passiria.



# 07 LA RIFORMA

## LA RIFORMA

Risultava ormai fondamentale per la CRI assumere un nuovo e più incisivo ruolo sia per attività che per immagine, idoneo ad affrontare in modo moderno ed efficiente le problematiche associate alle vulnerabilità.

Con il decreto legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, c.d. decreto di riordino della Croce Rossa Italiana, si sono, quindi, gettate le prime basi per la creazione di una struttura di diritto privato idonea a conferire dinamicità alla CRI e che, assicurando vantaggi alle sue strutture, sia in grado di affrontare le sfide del territorio, progressivamente riducendo e via via eliminando aree di inerzia e passività nella gestione delle attività tipiche del sistema pubblicitario.

Inoltre con l'approvazione del nuovo regolamento dei volontari della Croce Rossa Italiana si è usciti dalla logica delle componenti, le quali avevano, oggi, esaurito il ruolo per il quale erano nate e si erano, per anni sviluppate.

Oggi, esistono, quindi, i volontari della Croce Rossa Italiana, oltre alle due componenti ausiliarie delle forze armate:

Corpo Militare ed Infermiere Volontarie

[ AGIRE CON  
UNA STRUTTURA  
EFFICACE E  
TRASPARENTE,  
FACENDO  
TESORO  
DELL'OPERA  
DEL  
VOLONTARIATO ]

# 08 GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2020



strategy2020

CROCE ROSSA ITALIANA  
OBIETTIVI STRATEGICI

2020



Gli Obiettivi strategici 2020 della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e ai Valori Umanitari.

Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Formulati in linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, essi forniscono, quindi, il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2020.

- 1. Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita**
- 2. Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale**
- 3. Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri**
- 4. Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario i Principi fondamentali ed i valori umani**
- 5. Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva**
- 6. Agiamo con una struttura capillare efficace e trasparente facendo tesoro dell'opera del volontariato**

# 09 LE RISORSE

# LE RISORSE

## 9.1 I VOLONTARI

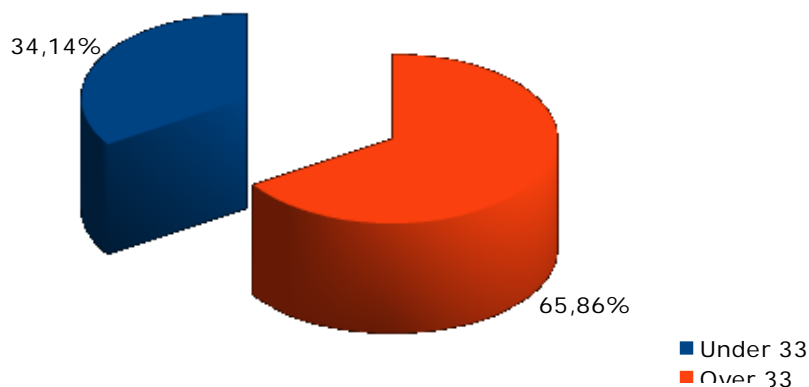
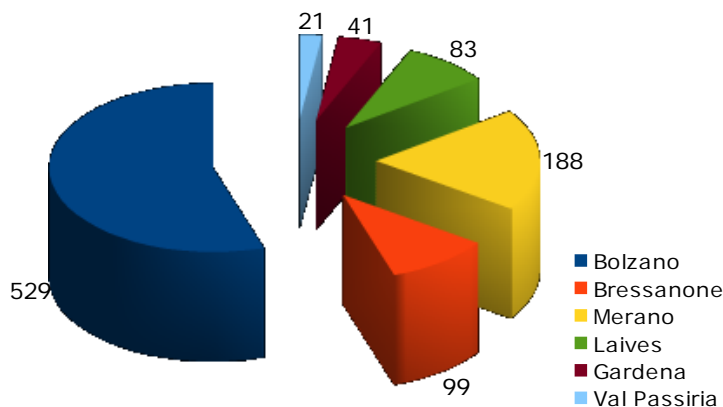
La Croce Rossa dell'Alto Adige conta, oggi, 961 volontari divisi in sei sedi operative.

Il miglioramento delle prestazioni del personale è uno degli obiettivi del Comitato Provinciale ed è perseguito attraverso processi di formazione continua, che migliorino le conoscenze professionali dei volontari/dipendenti, sia sviluppando una politica di gestione del personale consistente nella valorizzazione delle potenzialità, nel riconoscimento dei meriti, nella corretta correlazione tra mansioni effettive e qualifica, in modo che il personale, motivato e collaborativo, si rapporti con gli utenti nel migliore modo possibile, instaurando un clima di fiducia e dando sollievo a persone bisognose di rassicurazioni.

La Croce Rossa dell'Alto Adige può contare su una notevole forza giovane.

Da regolamento, sono considerati giovani tutti i volontari di età non superiore ai trentadue anni.

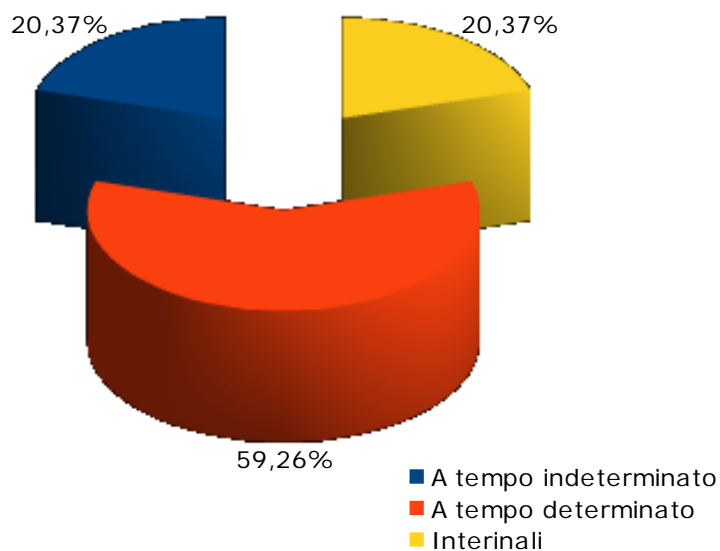
Soci CRI Alto Adige



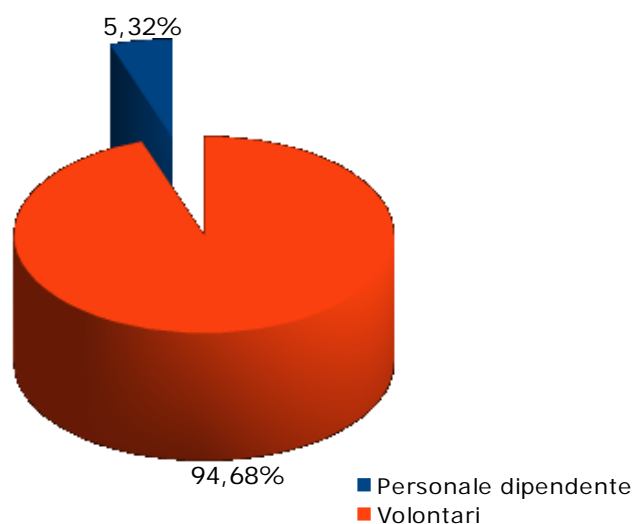
# LE RISORSE

## 9.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

Per poter svolgere la propria attività istituzionale, la Croce Rossa si avvale della collaborazione di 54 dipendenti, di cui quattro amministrativi, due impegnati nel servizio di soccorso sulle piste da sci e due assunti per la sola stagione invernale ad integrazione del servizio 118 in Val Gardena.



**Incidenza del personale dipendente, sul numero di volontari della provincia**



# LE RISORSE

## 9.3 II PARCO MEZZI

Per poter svolgere in modo efficace e efficiente le proprie attività sul territorio, la Croce Rossa dell'Alto Adige dispone di 74 mezzi.

### 42 Mezzi di soccorso e di servizio

02 AUTOMEDICHE (NEF)

21 AMBULANZE TRASPORTO E SOCCORSO (NAW - RTW – KTW)

03 AUTOVETTURE OPERATIVE TRASPORTO PERSONE (PKW)

03 MEZZI PER UNITA' MAXIEMERGENZE

02 RIMORCHI PER UNITA' MAXIEMERGENZE

08 AUTOVETTURE E PULMINI DI SERVIZIO

02 FURGONI TRASPORTO

02 SCOOTER

### 32 Mezzi operativi speciali

03 FUORISTRADA

01 AMBULANZA FUORISTRADA

02 FURGONI TRASPORTO MATERIALE

03 AUTOCARRI PESANTI

01 AUTOARTICOLATO

01 OFFICINA MOBILE

01 MEZZO TELECOMUNICAZIONI

03 CARRELLI ELEVATORI E MOTOCARRELLI

01 CARROATTREZZI

02 GRUPPI ELETTOGENI SU RIMORCHIO

03 RIMORCHI OPERATIVI TRASPORTO COSE

02 ROULOTTE

01 UNITA' DI POTABILIZZAZIONE SU RIMORCHIO

05 MEZZI OPERATIVI UNITA' CINOFILE

01 MEZZO OPERATIVO SALVATAGGIO IN ACQUA

01 MOTOSLITTA SOCCORSO PISTE



# LE RISORSE

## 9.4 IL POSTO MEDICO AVANZATO CRI ALTO ADIGE

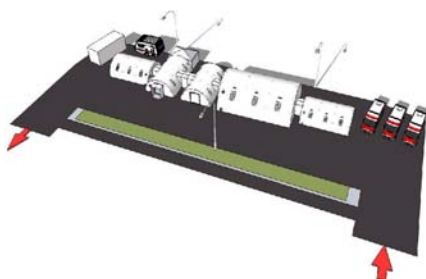
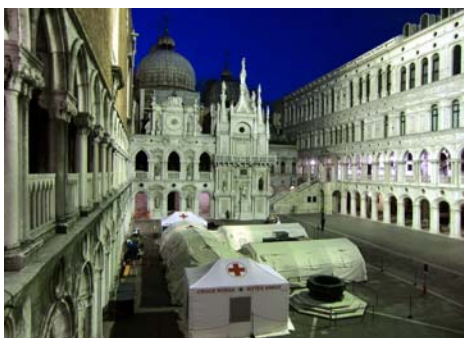
La struttura sanitaria campale della CRI altoatesina è stata concepita per fornire sia in caso di catastrofe, sia in caso di eventi programmati, assistenza sanitaria di base, stabilizzazione di pazienti critici, e ricovero a breve termine. Essa rispetta i requisiti previsti per un Posto Medico Avanzato (PMA) di 2° livello (Criteri di massima sulla dotazione di farmaci e dispositivi medici di un Posto Medico Avanzato di II livello utilizzabile in caso di catastrofe - pubblicati sulla G.U. n. 196 del 25/8/2003), il progetto della colonna mobile nazionale delle Regioni e delle Province Autonome, ed il concetto per l'organizzazione dei soccorsi sanitari in occasione di incidenti maggiori e catastrofi per la provincia di Bolzano (Delibera 2666 del 27 luglio 2006). Il PMA CRI Alto Adige ha le seguenti caratteristiche

- ✓ è in grado di trattare 50 pazienti con codice di gravità rosso-giallo nell'arco di 24 ore e per tre giorni consecutivi
- ✓ ha almeno 72 ore di autonomia operativa

Dal 2 maggio 2012 il PMA CRI Alto Adige è convenzionato con la Provincia come modulo sanitario della Colonna mobile di pronto intervento della protezione civile della Provincia autonoma di Bolzano.

Il PMA CRI Alto Adige è composto da 10 tende pneumatiche 5,5x7,5m in PVC di colore bianco, collegabili tra loro, ed una tenda media sempre in PVC da 8x12 metri. In condizioni normali l'intera struttura può essere montata in meno di 5 ore. Il modulo PMA è concepito per consentire l'installazione sia di un unico posto medico avanzato di secondo livello, o di più posti medici avanzati di primo livello, oppure di un cosiddetto PASS (Posto di Assistenza Socio Sanitaria) in modo modulare a seconda delle condizioni operative richieste. Le tende sono dotate di termoventilatori e di impianti di climatizzazione per un benessere ambientale in ogni condizione.

L'allestimento sanitario della struttura è completo ed in grado di trattare un gran numero di pazienti per trattamenti di base o per il sostegno avanzato delle funzioni vitali, in condizione sia di assistenza sanitaria di massa che in caso di maxiemergenza: tavolo operatorio trasportabile da campo, laboratorio di analisi mobile (emocromo, chimica clinica, enzimi cardiaci, urine, coagulazione, lattato), arredamenti vari per l'allestimento interno, e tutto il materiale elettromedicale necessario per la diagnostica e la terapia.



# LE RISORSE

L'area degenza è dotata di una rampa distribuzione ossigeno in grado di fornire a 10 pazienti ossigeno medicale a 15 litri/min ciascuno.

Il laboratorio mobile in dotazione al PMA CRI Alto Adige consente di effettuare diverse azioni diagnostiche da prelievo sanguigno, da urina, e anche da saliva per rilevare assunzione di stupefacenti e kit alcolemia orali. Le attrezzature impiegate, derivate dal Point of Care Testing, sono di facile trasporto ed utilizzo anche in situazioni operative tipiche delle emergenze di protezione civile, e non necessitano di particolari trattamenti dei campioni prima del processo di analisi. Il personale sanitario del PMA CRI Alto Adige viene appositamente formato all'impiego, in particolare per quanto riguarda il rischio biologico e l'impiego degli adeguati DPI. Un sistema di telemedicina consente la trasmissione dei dati diagnostici a distanza



## COMITATO PROVINCIALE CRI

VIALE TRIESTE, 62  
39100 BOLZANO  
TEL.0471 917213  
segreteria@cribz.it

## CENTRO DI FORMAZIONE CRI

VIA DUCA D'AOSTA, 64  
39100 BOLZANO  
TEL.0471 917213  
segreteria@cribz.it

## FORESTERIA CRI

VIA DALMAZIA, 9  
39100 BOLZANO  
TEL.0471 917213  
segreteria@cribz.it

## CROCE ROSSA ITALIANA

**SEDE DI LAIVES**  
VIA INNERHOFER, 17  
39010 LAIVES  
TEL.0471 955000  
segreteria@cribz.it

## 9.5 LE SEDI

Il Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano conta, ormai, quasi mille soci suddivisi in sei sedi operative.

### BOLZANO

Dal 1969 la sede della Croce Rossa Italiana di Bolzano si trova in viale Trieste, sede – peraltro – anche del Comitato Provinciale.

Qui, all'epoca vennero collocati gli uffici amministrativi, la sede operativa e l'autoparco.

Dal 2001 la sede operativa e l'autoparco sono stati trasferiti nella più consona sede di **via L. Böhler**, accanto all'ospedale San Maurizio.

Il **centro di formazione**, viene utilizzato sia per l'organizzazione di corsi formativi rivolti ai soci di Croce Rossa che l'organizzazione di corsi rivolti alla popolazione.

Il centro di formazione si trova in via Duca d'Aosta, ove è possibile anche consultare i tanti libri della fornitissima biblioteca "Henry Dunant".

In via M. Nusser sono ospitati i **magazzini** della colonna provinciale di Protezione Civile.

In **via Dalmazia** si trova, infine, recentemente ristrutturata, la foresteria per i soci della CRI.

### LAIVES

La sede di Laives conta oggi più di 80 volontari.

All'inizio degli anni '80 si era constatato come il tempo d'intervento delle ambulanze, in partenza da Bolzano, fosse troppo elevato per garantire la tempestività del soccorso nella Bassa atesina. La prima postazione di soccorso a Laives fu costituita, inizialmente, da una roulotte.

Successivamente, il piccolo gruppo di volontari si trasferiva in una tenda di soccorso posta nelle immediate vicinanze del Centro Don Bosco di Laives e poi in alcuni locali messi a disposizione dal Centro stesso.

Con l'aiuto dell'amministrazione comunale, venne trovata una nuova sistemazione in via del Vigneto ove la CRI rimase sino al



# LE RISORSE

**CROCE ROSSA ITALIANA  
SEDE DI MERANO**  
VIA F. PETRARCA, 22  
39012 MERANO  
TEL.0473 222555  
segreteria@cribz.it

**CENTRO DI FORMAZIONE CRI  
MERANO**  
VIA G. MATTEOTTI, 43  
39012 MERANO  
TEL.0471 917213  
segreteria@cribz.it

**CROCE ROSSA ITALIANA  
SEDE DELLA VAL GARDENA**  
Via Cademia, 6/A  
39046 Ortisei  
TEL. 0471 786379  
segreteria@cribz.it

**CROCE ROSSA ITALIANA  
SEDE DI BRESSANONE**  
Via Dante 53/A  
39042 Bressanone  
TEL. 0471 201927  
segreteria@cribz.it

**CROCE ROSSA ITALIANA  
SEDE DI SAN LEONARDO IN  
PASSIRIA**  
segreteria@cribz.it

1998, anno in cui si trasferì nel nuovo polo socio-sanitario di via Innerhofer.

## **MERANO**

Nel 1922, con l'adesione di 250 soci, si costituisce a Merano un sottocomitato della Croce Rossa. Nel 1964 la sede della C.R.I. di Merano si sposta in piazza Prader in un locale unico per persone e mezzi.

All' inizio degli anni '80 la sede si sposta in **Via Petrarca**, dov'è attualmente.

Dal 2012 il personale in servizio si trasferisce, con i mezzi, presso alcuni locali messi all'uopo a disposizione presso l'ospedale Tappeiner.

## **VAL GARDENA - ORTISEI**

Nata nel lontano 1968, per esigenza di trasporto infermi, oggi conta circa 40 volontari.

Nel 2005 la sede si è trasferita da S. Cristina ad Ortisei.

## **BRESSANONE**

Nata nel 1960 per svolgere servizio di trasporto infermi, aveva la sua prima sede in Via Rione Scuole

Negli anni la sede è stata trasferita svariate volte fino a trovare la sua collocazione definitiva, insieme alle altre organizzazioni di soccorso locale, presso il nuovissimo centro di Protezione Civile.

## **SAN LEONARDO IN PASSIRIA**

Ultima nata in ordine di tempo, la sede di San Leonardo in Passiria è stata aperta, nel 2004, soprattutto, per la necessità di implementare l'attività della cinofilia da soccorso.

Grazie ad un generoso gesto, la sede della CRI della Val Passiria ha trovato spazio, gratuitamente, presso alcuni locali di proprietà di un volontario.

# 10 LE SEI AREE DI INTERVENTO E LA STRUTTURA PROVINCIALE

## 10.1 LE SEI AREE D'INTERVENTO

Ogni volontario della CRI, adeguatamente formato e preparato può svolgere tutte le attività istituzionali dell'associazione, conformemente alle proprie inclinazioni.

L'azione quotidiana dei volontari è organizzata in sei aree di attività che corrispondono agli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana.

### I. Area della tutela e protezione della salute e della vita

### II. Area del supporto e l'inclusione sociale

### III. Area della preparazione della comunità e della risposta a emergenze e disastri

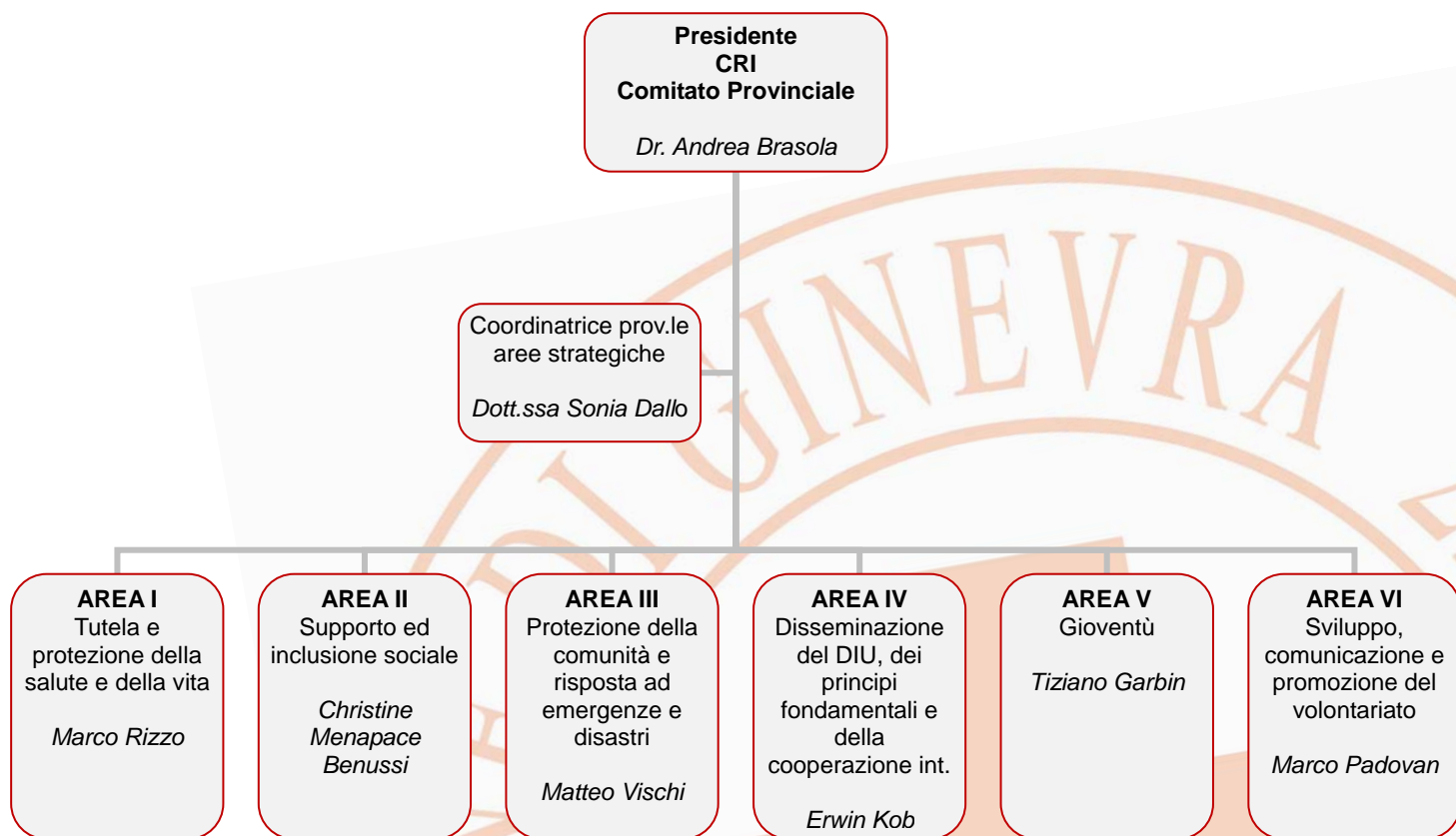
### IV. Area della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali ed dei Valori Umanitari e della Cooperazione Internazionale

### V. Area Gioventù

### VI. Area sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato



## 10.2 LA STRUTTURA PROVINCIALE





# 11 AREA I TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA

La C.R.I. pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

### **Costituiscono obiettivi specifici di quest'area:**

1. Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità.
2. Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità.
3. Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute.
4. Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

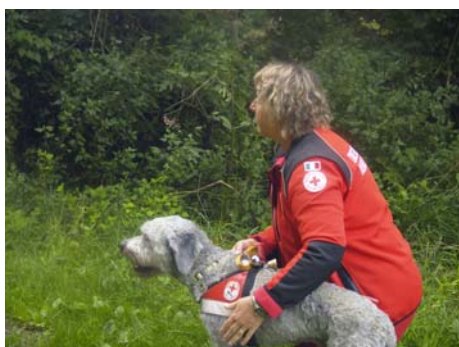
### **Le attività svolte a livello provinciale**

#### **SERVIZI SANITARI**

- ✓ Il **servizio in convenzione con il 118** è, indubbiamente, l'attività per la quale la Croce Rossa è più nota. Esso viene svolto presso le sedi di Bolzano Merano, Laives, Bressanone e Val Gardena. I volontari che svolgono questa attività hanno l'obbligo di una formazione specifica, disciplinata con legge provinciale. Ciò ha permesso una formazione uguale su tutto il territorio provinciale ed identica per ogni organizzazione di soccorso che opera nel servizio in convenzione.
- ✓ **Servizio di trasporto infermi** non urgente con ambulanza è un servizio essenziale nell'ambito di una sanità efficiente e attenta ai bisogni del cittadino. Vi sono persone con problemi di deambulazione che hanno la necessità di spostarsi, ad esempio, per recarsi a fare fisioterapia o per esami medici, e che abbisognano di mezzi idonei al loro trasporto. In altre occasioni, vi è invece l'esigenza per persone che hanno subito un incidente o un'operazione di rientrare al proprio domicilio,

[TUTELIAMO E  
PROTEGGIAMO  
LA SALUTE E LA  
VITA]

# AREA I



oppure di essere trasferite in altre strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate

## ✓ **Servizi preventivi ordinari.**

La Croce Rossa viene chiamata spesso per garantire un'adeguata assistenza sanitaria in occasione di concerti, gare sportive, grosse manifestazioni. Questo tipo di attività rientra nei cosiddetti servizi sanitari preventivi.

Precise disposizioni di legge prevedono la presenza di una determinata struttura sanitaria in base alla folla presente alla manifestazione. A seconda dell'evento programmato, si possono quindi trovare solamente un'ambulanza, oppure un supporto con delle squadre appiedate sistemate nei punti strategici, sino allo schieramento di un posto medico avanzato, allestito con la collaborazione del Servizio Emergenza.

## **SERVIZI ED ATTIVITA' SPECIALI**

### ✓ **Squadre di pronto intervento NEV e NBCR.**

Dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano per la collaborazione in caso di emergenze NBCR e il relativo inizio attività, il personale C.R.I. garantisce una reperibilità H24 ed una sollecita attivazione della stazione decontaminazione di massa in seguito ad eventuale allertamento da parte della Centrale Provinciale di Emergenza 115-118.

### ✓ **OPSA** (operatori polivalenti salvataggio in acqua)

Gli operatori, dopo aver ottenuto un apposito brevetto si dedicano all'assistenza/soccorso lungo le coste, le acque interne e le piscine. La particolare conformazione geografica della nostra provincia, ricca di corsi d'acqua e di torrenti, ha portato la squadra O.P.S.A. di Bolzano a cercare una possibile applicazione dell'attività in ambito montano: nasceva così la Scuola nazionale CRI per il salvataggio in acque vive.

### ✓ **UC** (Unità Cinofile)

Sono costituite dall'inscindibile binomio uomo-cane. Soccorritori preparati sotto l'aspetto sanitario e cani addestrati per la ricerca di persone scomparse. È attiva una convenzione con la Ripartizione della Protezione Civile sotto il coordinamento operativo della C.P.E. 115-118.



✓ **USPS** (unità soccorso piste da sci)

I soccorritori di questo settore hanno conseguito un brevetto specialistico riconosciuto a livello nazionale. Nell'espletamento dei loro compiti, gli operatori impiegano anche tecniche e sistemi propri del soccorso in montagna, nonché metodologie d'intervento specifiche. Attualmente il servizio è attivo in Val Gardena e a Valles.

## **CENTRO DI FORMAZIONE**

Rientra, sicuramente, tra le priorità della Croce Rossa quella di avere personale sempre adeguatamente formato per le attività che dovrà svolgere.

Il Centro di Formazione si occupa sia della formazione interna, rivolta ai soci di Croce Rossa che della formazione verso l'esterno. In tale ambito vengono organizzati, infatti, numerosi corsi di primo soccorso ed educazione sanitaria rivolti alle popolazioni, alle aziende ed alle scuole.

I corsi alla popolazione vengono organizzati con regolarità in tutte le sedi provinciali della CRI e pubblicizzati sul sito istituzionale **<http://cri.it/bolzano>**.

Per avere, invece, informazioni sui corsi per le aziende e per le scuole è sufficiente mandare una e-mail all'indirizzo [segreteria@cribz.it](mailto:segreteria@cribz.it)

La sede provinciale del Centro di Formazione si trova a Bolzano in via Duca d'Aosta n. 64.

## **IL SERVIZIO 118**

Il soccorso sanitario è operativo su tutto il territorio provinciale 7 giorni su 7, 24 ore su 24, chiamando il numero gratuito **118**.

Il 118 può essere contattato anche dalle cabine telefoniche senza la necessità di inserire la scheda telefonica o le monete.

## **TRASPORTI SANITARI NON URGENTI**

La centrale unica per i trasporti sanitari non urgenti è attiva tutti i giorni, 24 ore su 24.

I trasporti devono essere, però, richiesti dal medico di base che accerta l'impossibilità dell'assistito di provvedervi con propri mezzi.

Il servizio, che viene svolto in collaborazione con la Croce Bianca, è attivabile contattando il nr.

**0471 444 444** o inviando una e-mail a: [einsatzzentrale@wk-cb.bz.it](mailto:einsatzzentrale@wk-cb.bz.it)

Per i trasporti è previsto il pagamento di un ticket sanitario pari ad euro 25,00.- a trasporto.

# 12 AREA II

# SUPPORTO E

# INCLUSIONE

# SOCIALE

# AREA II

La C.R.I. realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti. Persegue questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso l'intervento, la C.R.I. contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti ed inclusive.

## **Costituiscono obiettivi specifici di quest'area**

1. Ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
2. Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
3. Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

## **Le attività svolte a livello provinciale**

### **SUPPORTO SOCIALE E SOCIO ASSISTENZIALE**

Particolare rilievo ha la distribuzione dei viveri dell'Unione Europea. La Croce Rossa Italiana, infatti, è l'organismo delegato dall'AIMA alla distribuzione degli aiuti alimentari che l'Unione Europea riserva agli indigenti a qualsiasi titolo presenti sul territorio nazionale. Ogni mercoledì mattina, presso la sede di Viale Trieste a Bolzano, vengono **distribuiti viveri e beni di prima necessità**. Le richieste di viveri e beni sono, purtroppo, in questi anni in continua crescita e, diversamente da quanto potremmo pensare, le richieste in tal senso sono in costante aumento anche tra i cittadini italiani.

Il servizio viene svolto, con regolarità, anche presso la sede CRI di Merano.

#### ✓ **Raccolta e distribuzione aiuti AGEA.**

Al fine di poter distribuire i beni di prima necessità risulta fondamentale organizzare una costante e strutturata raccolta di aiuti. La fornitura di aiuti agroalimentari provengono, invece, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

#### ✓ **Interventi di aiuti mirati.**

Il Comitato della CRI di Bolzano si occupa di dare assistenza a bambini con gravi patologie che vengono portati in Italia per essere curati.

[ FAVORIAMO IL  
SUPPORTO E  
L'INCLUSIONE  
SOCIALE ]

# AREA II

La CRI, pianifica ed implementa numerose attività volte a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale. Vengono in questo ambito svolti servizi rivolti a disabili, migranti e persone senza fissa dimora.

## ATTIVITA' PSICOSOCIALI

La Squadra di Soccorso per l'Emergenza Psicosociale è la forma organizzativa e operativa all'interno della quale operano gli Psicologi per l'Emergenza, i *peer supporter* e i soccorritori psicosociali per l'emergenza psicologica in CRI.

Le Squadre di Supporto per l'Emergenza Psicosociale (SSEP) si pongono l'obiettivo di dare una risposta alle sofferenze psicologiche connesse al lavoro quotidiano del soccorritore ed espresse dalle vittime degli eventi critici.

Proprio in risposta a tale necessità è stata, recentemente, attivata una convenzione tra la CRI e l'ospedale di Bolzano che prevede la presenza di una squadra SEP, ogni sabato, dalle ore 20.00 alle ore 24.00 presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Bolzano.





# 13 AREA III

## PREPARAZIONE DELLA COMUNITA' E RISPOSTA AD EMERGENZA E DISASTRI

# AREA III



## IL SISTEMA DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AI DISASTRI

La Croce Rossa si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la preparazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo basato sulla formazione e sulle capacità dei suoi volontari. La gestione efficace delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff ben organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali, ed a ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Si è soliti pensare che il settore protezione civile, o meglio l'area che si occupa di preparazione e risposta ai disastri, rappresenti una parte della Croce Rossa. Invece è bene sottolineare che in caso di disastro o di emergenza in genere è tutta la Croce Rossa che risponde per far fronte all'emergenza: quindi non è corretto pensare che la protezione civile è una parte della Croce Rossa, mentre è forse più corretto affermare che la Croce Rossa, nella sua interezza, fa parte della protezione civile.

Naturalmente deve esistere all'interno dell'organizzazione della CRI una struttura organizzativa che si curi che in ogni momento sia possibile attivarsi per far fronte efficacemente ad una situazione straordinaria, grazie alla capacità di mobilitare prontamente tutte le risorse umane e materiali necessarie, assicurando la capacità di coordinarsi al meglio con tutti i soggetti coinvolti. L'area strategica III ha proprio il compito di assicurare che ciò sia sempre possibile.

## LA COLONNA DI PROTEZIONE CIVILE CRI ALTO ADIGE

La struttura portante del meccanismo CRI di risposta ai disastri è costituita dalla colonna provinciale di protezione civile CRI Alto Adige. Personale addestrato, 26 mezzi e tutti i materiali disponibili sono concepiti per consentire la rapida installazione e gestione di strutture sanitarie campali da utilizzare per far fronte ad eventi calamitosi o in occasione di eventi programmati nel contesto locale a supporto del servizio protezione calamità provinciale, o nell'ambito del sistema nazionale CRI di risposta ai disastri, e possono essere utilizzati con flessibilità per le più svariate attività logistiche che possano essere comunque richieste. La Croce Rossa dell'Alto Adige collabora ed è convenzionata con la

[PREPARIAMO  
LE COMUNITA' E  
DIAMO  
RISPOSTA A  
EMERGENZE E  
DISASTRI]

# AREA III

protezione civile provinciale come modulo sanitario della colonna mobile di pronto intervento.

Le risorse della colonna provinciale di protezione civile CRI Alto Adige vengono utilizzate anche in occasione di attività e servizi di assistenza non urgente e in occasione di iniziative promozionali e di informazione alla popolazione, o di ricorrenze. Tali servizi rappresentano valide occasioni per esercitare il personale agli automatismi nell'uso delle attrezzature, e permettono inoltre una verifica periodica dell'efficienza delle dotazioni.

## IL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il personale della colonna di protezione civile assicura supporto logistico a tutte le altre attività CRI e cura il magazzino provinciale di protezione civile, situato presso l'autosilo di via Mayr Nusser a Bolzano. Nei circa 900 mq a disposizione sono depositati i materiali ed i mezzi della colonna di pronto intervento. I volontari eseguono controlli e manutenzioni alle dotazioni per assicurarne sempre un pronto impiego in caso di emergenza o necessità.



## PREPARAZIONE E CAPACITA' DI RISPOSTA AI DISASTRI

Per essere preparati di fronte alle emergenze è necessario svolgere un continuo lavoro, volto alla formazione del personale, alla pianificazione degli interventi, alla cura, sviluppo e miglioramento delle dotazioni, ed al perfezionamento della collaborazione, sia con gli enti ed organizzazioni provinciali, che nell'ambito del sistema nazionale di risposta ai disastri CRI.

La formazione ricopre un ruolo importante, sia come strumento per coltivare le suddette collaborazioni, sia per il sempre maggiore coinvolgimento dei volontari CRI, finalizzato a sviluppare le capacità e particolarità dei singoli. La formazione copre sia i profili generali previsti dai programmi nazionali CRI di formazione, sia affronta temi specifici tra cui la sicurezza degli operatori, con corsi di formazione per addetti antincendio, per conduttori di carrelli elevatori, corsi di guida sicura, e altri corsi di specializzazione. Lo sviluppo infine di procedure, piani e meccanismi efficaci per il reperimento e l'impiego di risorse in caso di necessità ed il supporto ad iniziative per lo sviluppo di una maggiore cultura della sicurezza e l'aumento della resilienza nella popolazione risultano essere attività strategiche nell'Area 3.



# AREA III

## TELECOMUNICAZIONI

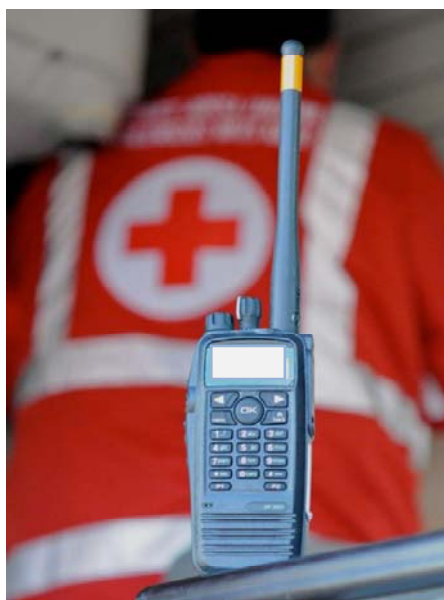
La disponibilità di reti di telecomunicazione moderne, efficienti ed affidabili che permettano di comunicare efficacemente sia in caso di calamità, che anche in occasione dei servizi quotidiani di emergenza e non solo, è strategico per tutte le attività di Croce Rossa e per le attività di protezione civile in particolare. Per questi motivi il settore telecomunicazioni provinciale è stato inquadrato nell'Area strategica 3. Per garantire la funzionalità della nostra rete radio il personale CRI svolge attività di manutenzione degli apparati e della rete radio isofrequenziale che si compone di 4 ponti radio (Corno del Renon, Monte Penegal, Plose, Monte Taser), e di vari apparati:

64 apparati veicolari radio

87 apparati portatili radio

70 cercapersone

Oltre a questi sono gestiti numerosi apparati non CRI appartenenti alla rete radio del servizio di emergenza provinciale ed altri sistemi di comunicazione e di allertamento automatici (combinatori telefonici per l'invio di SMS di allertamento). È inoltre disponibile un mezzo 4x4 per le telecomunicazioni. La formazione del personale CRI all'uso corretto degli apparati radio ed alle radiocomunicazioni è anch'essa un'importante attività svolta con impegno.



## I NOSTRI OBIETTIVI

1. Ridurre la vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri, aumentando la loro resilienza attraverso la formazione e la preparazione, favorendo la cultura dell'autoresponsabilizzazione, della sicurezza e di protezione civile nella popolazione, collaborando con le istituzioni e le altre aree strategiche di CRI nello sviluppo di iniziative con questo obiettivo.
2. Rendere la capacità di risposta della Croce Rossa dell'Alto Adige, sia nell'ambito del sistema provinciale di protezione civile che del meccanismo nazionale CRI di risposta ai disastri, sempre più efficace ed efficiente, attraverso un'attenta attività di pianificazione, la cura di dotazioni e strumenti, la formazione e l'addestramento del personale.

**14** AREA IV  
DISSEMINAZIONE  
DEL DIRITTO  
INTERNAZIONALE  
UMANITARIO, DEI  
PRINCIPI  
FONDAMENTALI, DEI  
VALORI UMANITARI  
E DELLA  
COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE

# AREA IV

La C.R.I. condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. La C.R.I., in quanto membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la C.R.I. condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali.

## **Costituiscono obiettivi specifici di quest'area**

1. Adempiere al mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari;
2. Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

## **Le attività svolte a livello provinciale**

I principi fondanti della Croce Rossa e l'adempimento dei suoi compiti istituzionali sono garantiti dal diritto internazionale umanitario che entra in vigore in caso di conflitto armato ed ha l'obiettivo di limitare le sofferenze ed i danni inutili. Esso è applicabile in ogni conflitto armato a prescindere dalla legittimazione e dalla causa del ricorso alla forza.

L'attività di disseminazione del DIU si concretizza in diverse tipologie di eventi quali corsi, giornate informative, Tavole Rotonde, Convegni e Seminari. Vengono, altresì organizzate attività all'avvicinamento dei giovani ai principi fondamentali del DIU. A tal fine viene proposto nelle scuole medie e superiori il gioco di ruolo denominato Raid Cross ove i partecipanti assumeranno il ruolo di, prigionieri di guerra, feriti, combattenti, soccorritori sanitari ed operatori umanitari.

Vengono, altresì organizzati, con regolarità viaggi umanitari finalizzati a portare generi di prima necessità, farmaci ed attrezzature in località colpite da eventi bellici, quali i paesi balcanici dell'ex Jugoslavia, oppure in stati bisognosi dell'est

[DISSEMINIAMO  
IL D.I.U., I  
PRINCIPI  
FONDAMENTALI  
ED I VALORI  
UMANITARI E  
COOPERIAMO  
CON GLI ALTRI  
MEMBRI DEL  
MOVIMENTO  
INTERNAZIONAL  
E]

europeo.

## **Gli obiettivi 2013 del Comitato Provinciale CRI Alto Adige**

1) **Formazione di un team** specializzato nell'attività di **Restoring Family Links** al fine di ristrutturare l'attività di Tracing (Servizio Ricerche), con l'apertura di uno sportello permanente sul territorio.

2) **Iniziative formative-informative** sul territorio destinate ai soci CRI, sui Principi Fondamentali e sui Valori del Movimento, sulla storia e sull'organizzazione del Movimento Int.le della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Promozione e valorizzazione dell'Emblema della Croce Rossa al fine di avere una maggiore consapevolezza di ciò che rappresenta il Movimento e un conseguente senso di appartenenza all'associazione.

3) Studio di fattibilità di un **progetto di cooperazione decentrata** con una Società consorella



# 15 AREA V GIOVENTU'

La C.R.I., in linea con la Strategia 2020, la Politica della Gioventù e le altre indicazioni della Federazione Internazionale, realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo del giovane. Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Nel quadro della strategia complessiva della C.R.I., i Giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari. Nel perseguire questo obiettivo la C.R.I. promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei Giovani volontari ai processi decisionali. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la C.R.I. favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione. La C.R.I. riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra Giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dei giovani. Un documento, denominato "Progetto Associativo della C.R.I. per la gioventù" ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale della C.R.I., traccia la strategia, i principi, le azioni e le peculiarità formative della gioventù dell'Associazione.

### **Costituiscono obiettivi specifici di quest'area**

1. Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne la partecipazione
2. Promuovere e educare alla cultura della cittadinanza attiva.

### **Le attività svolte a livello provinciale**

- ✓ **L'educazione alla salute** e la promozione di stili di vita sani fra giovani.
- ✓ In Alto Adige vengono promosse, sia nelle scuole che nelle piazze, due campagne di sensibilizzazione: Progetto "IDEA: Igiene, Dieta, Educazione Alimentare" volto a sensibilizzare un corretto modello alimentare ed il sano stile di vita, inteso anche come corretta attività fisica e la Campagna ABC (Abstinence, be faithful, Condom) sulla contraccezione e le Malattie Sessualmente Trasmissibili.

**[PROMUOVIAMO  
ATTIVAMENTE  
LO SVILUPPO  
DEI GIOVANI E  
UNA CULTURA  
DELLA  
CITTADINANZA  
ATTIVA]**

# AREA V

- ✓ Il **progetto “Climate in action”** che si basa, in particolare, sull'educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse, da diffondere tra la popolazione e nelle scuole nonché sulla riduzione della vulnerabilità.
- ✓ Le **attività di cooperazione** e gli scambi internazionali giovanili per rafforzare il senso d'appartenenza all'interno del Movimento e stringere amicizia con gli altri giovani delle Società Consorelle.







# **16** AREA VI SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

[AGIAMO CON  
UNA STRUTTURA  
CAPILLARE,  
EFFICACE E  
TRASPARENTE,  
FACENDO  
TESORO  
DELL'OPERA  
DEL  
VOLONTARIATO]

La C.R.I. riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la C.R.I. svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

#### **Costituiscono obiettivi specifici di quest'area**

1. Aumentare la capacità sostenibile della C.R.I. a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
2. Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
3. Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore;
4. Mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
5. e. adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

#### **Le attività**

- ✓ Lo sviluppo organizzativo dell'associazione
- ✓ Rendere più efficaci e più efficienti le comunicazioni sia interne, rivolte ai soci della Croce Rossa, che esterne.
- ✓ Promuovere il volontariato attraverso campagne mirate per il reclutamento di nuovi, nonché la fidelizzazione dei soci attivi di Croce Rossa
- ✓ Lo sviluppo dei partenariati strategici
- ✓ La pianificazione e la progettazione dei servizi e la gestione delle risorse umane;

- ✓ Promuovere la trasparenza nelle scelte strategiche dell'ente sia tra i soci che verso l'esterno
- ✓ Promuovere ed implementare l'attività di fundraising
- ✓ Monitorare le attività e i progetti in corso di implementazione, e, quindi, valutarne l'impatto.

## **Gli obiettivi 2013 del Comitato Provinciale CRI Alto Adige**

### **1) Organizzazione segreteria soci**

Con lo scioglimento delle componenti volontaristiche civili della Croce Rossa, sono andate a decadere anche tutte le procedure e ruoli inerenti alla gestione del personale volontario. Prioritario quest'anno è riuscire a strutturare una nuova organizzazione denominata "segreteria soci" per la gestione di tutte le questioni legate alle risorse umane a livello provinciale e di sede. L'obiettivo è di riuscire a organizzare un servizio che porti in questo anno di transizione il meno disagio possibile ai soci e che ne snellisca le procedure rispetto al passato. Entro il mese di Ottobre la segreteria soci deve essere a regime.

Periodo: GEN-OTT 2013

### **2) Progetto soci ordinari**

L'attività di fund raising, ossia raccolta fondi, è un'attività fondamentale per le associazioni che promuovono iniziative a scopo sociale.

Anche la Croce Rossa ha la necessità, soprattutto andando verso la privatizzazione, di rafforzare le attività di raccolta fondi per catalizzare l'attenzione sui bisogni delle persone vulnerabili. In provincia di Bolzano il primo progetto che può essere implementato è la "Campagna soci ordinari", ossia soci che aderendo ai 7 Principi Fondamentali della Croce Rossa e alle idee del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, ne sostengono le attività con un aiuto economico. Nella seconda metà del 2013 si getteranno le basi per un progetto di promozione dei soci ordinari per entrare poi a regime nel 2014. Obiettivo è avere comunque a fine 2013 ca. 70 nuovi soci ordinari



# 17 ACCESSO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA



## ABBIAMO UN SOGNO:

Avere sempre più persone al nostro fianco.

**DIVENTA VOLONTARIO**



L'accesso alla C.R.I. è permesso a chiunque senza discriminazione dovuta a sesso, razza, età, salute, orientamento sessuale, credo politico o fede religiosa o altre condizioni personali.

È compito di ogni Comitato C.R.I. rimuovere gli ostacoli di natura fisica, economica, sociale e culturale che possano essere frapposti all'accesso all'Associazione.

Per diventare Volontario C.R.I. occorre frequentare un corso di formazione ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ esprimere la volontà di aderire ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- ✓ essere cittadino italiano ovvero cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purché regolarmente soggiornante nel territorio italiano ai sensi della normativa vigente in materia;
- ✓ non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione dai pubblici uffici;
- ✓ assumere l'impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo tale da consentire il raggiungimento dei fini statutari dell'Associazione;
- ✓ compimento dei quattordici anni d'età;
- ✓ pagamento della quota di socio ordinario.

Il corso di formazione deve porre l'aspirante Volontario C.R.I. in condizione di conoscere le sue responsabilità all'interno del Movimento, nonché le principali attività svolte dalla Croce Rossa a carattere internazionale, nazionale e locale.

Superata la verifica finale del corso di formazione di base, il Volontario C.R.I. segue un periodo di tirocinio teorico-pratico, organizzato secondo le necessità e le esigenze stabilite in sede locale e finalizzato ad acquisire competenza specifica sulle attività da svolgere, prendere cognizione delle principali normative vigenti, integrarsi con gli altri Volontari C.R.I. e con il personale dipendente, al fine di creare quel legame di fiducia e rispetto che è alla base di ogni associazione.

Il Volontario C.R.I. può inoltre accedere agli ulteriori corsi di formazione specialistici previsti dalle aree di attività della C.R.I. e rientranti negli obiettivi strategici e nella carta dei servizi.

I corsi d'accesso vengono organizzati, con regolarità, presso tutte le sedi provinciali e pubblicizzati sul sito istituzionale <http://cri.it/bolzano>.

# 18 RELAZIONI CON IL PUBBLICO



L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è attivato presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma ed è contattabile all'indirizzo web [www.cri.it/urp](http://www.cri.it/urp), numero verde 800166666, mail [urp@cri.it](mailto:urp@cri.it), fax 06.42012525, fornisce informazioni generali sull'Ente, le sue finalità e le attività principali. L'URP inoltre raccoglie reclami, elogi, segnalazioni di problemi, disagi e disservizi, da parte dei cittadini, in adempimento al Regolamento per la gestione dei reclami dell'utenza della CRI, che ugualmente si trova all'indirizzo web sopra indicati.





- 1** Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita
- 2** Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale
- 3** Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri
- 4** Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale
- 5** Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva
- 6** Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato





Croce Rossa Italiana

**Croce Rossa Italiana**  
**Comitato Provincia Autonoma di Bolzano**

Viale Trieste, 62  
39100 Bolzano

segreteria@cribz.it  
Tel. 0471 917213

[www.cribz.it](http://www.cribz.it)

